

TRINITA' DEI MONTI

Villa Medici in balia dei vandali

Alle sede dell'Accademia di Francia statue danneggiate e furti: tre raid compiuti negli ultimi giorni. Saccheggi di cui nessuno si è accorto

ROMA - Non solo furti e gravi danneggiamenti, ma un vero e proprio attacco sferrato alla rinascimentale Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia a Trinità dei Monti, là dove - la notizia è trapelata solo mercoledì - ladri e vandali per ben tre volte negli ultimi giorni hanno distrutto e/o rubato marmi antichi e moderni.

Il bilancio coinvolge due frammenti di marmo di busti femminili e maschili di epoca imperiale e una terracotta del II° secolo avanti Cristo, due parti superiori di Erme di epoca rinascimentale e due copie recenti di teste antiche. «Sono sconvolto, scioccato da questi atti», la dichiarazione di Éric de Chasse, direttore della prestigiosa istituzione che ieri ha visto l'arrivo delle forze dell'ordine, sia italiane, sia francesi, che ora indagano su un fatto senza precedenti negli ultimi anni.

Furti e danneggiamenti sono avvenuti in zone diverse degli ampi giardini della Villa che ha più di un ingresso, lato Pincio, verso Trinità dei Monti e sul versante di Porta Pinciana. A commettere il furto, apparentemente, le stesse persone.

E in queste ore tutti i frequentatori dell'accademia - impiegati, borsisti - sono stati interrogati. Il primo furto risale a lunedì 23 gennaio, quando dal giardino è scomparso un marmo parte della fontana. Poi i ladri sono tornati il giovedì successivo, e stavolta si sono impossessati di una statua posta di fronte all'atelier di Ferdinando de Medici. Hanno poi danneggiato davanti alla biblioteca un Apollo in terracotta del secondo secolo avanti Cristo, cercando di scollarlo dalla sua nicchia. E ancora hanno fatto saltare la testa di un'altra statua nella loggia, proprio davanti alla porta dell'appartamento del direttore. Di nuovo sono tornati nella notte tra lunedì e